



Ministero dello Sviluppo Economico

COMUNICATO

Venerdì 6 luglio si è svolto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, un incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali sul piano industriale della nuova joint venture Nokia-Siemens.

Le organizzazioni sindacali hanno manifestato forti preoccupazioni e contrarietà sulle paventate scelte di esternalizzazione di attività produttive. Esse avrebbero gravi conseguenze occupazionali e industriali a partire dai siti di Marcianise e di Cassina de 'Pecchi e sarebbero in contrasto con il rilancio e una nuova prospettiva industriale di un comparto importante per il nostro Paese che negli anni passati ha subito colpi rilevanti.

Il Dr. Minopoli e l'On.le Raffaldini, del Ministero dello Sviluppo Economico hanno condiviso queste preoccupazioni e questa contrarietà. Hanno riferito sulle posizioni espresse dal Ministro Bersani in modo diretto e formale ai massimi dirigenti del nuovo gruppo. Le esternalizzazioni prospettate non sono condivise e non sarebbero bene accette dal Governo e sarebbero dannose per il Paese. In Italia si avvierà, favoriti dalla determinazione del Governo, un nuovo ciclo di investimenti nella banda larga che apre rilevanti spazi di mercato, di innovazione e di produzioni qualificate. Il nostro Paese sarà attrattivo per aziende multinazionali. Un abbandono, da parte di Nokia-Siemens, della produzione in Italia sarebbe un grave errore. Nokia-Siemens rischia di perdere la grande occasione del nuovo ciclo di investimenti e del nuovo mercato.

Il Governo, con i sindacati, non supporterà questo piano industriale prospettato. E' necessario, invece, far leva sul valore delle capacità produttive in Italia. Per questo è stato chiesto a Nokia-Siemens di rivedere la propria posizione. Il Governo valuterà tutti i passi successivi, ad ogni livello, per indurre modifiche negli orientamenti della Multinazionale.